

XXXIX.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE. — GRAN TEATRO LA FENICE. — IL TROVATORE (*).

Le cose del teatro vanno così a precipizio, che uno non può darsi due giorni d'onesto congedo senza trovarne mutata la faccia. Le opere si succedono da un dì all' altro, come le commedie, e non vivono più che lo spazio appena doppio delle rose. Ben è vero che spesso son di molte le spine; e si getta il fiore per non si punger la mano. Tale fu la sorte d' *Adelchi*; dopo tre brevissime, o lunghissime sere, come si vuole, ei fu posto da banda, ed ora siamo in piena balia del *Trovatore*, col seguito delle sue grandi memorie. Furono queste raggiunte? durerà lo spettacolo a lungo? Ardui quesiti, che solo il tempo e la salute di quel valentuomo del *Negrini* risolveranno, poichè ieri appunto il valentuomo ammalò, come ammalano tanti, chi canta e chi scrive;

(*) Gazzetta del 2 gennaio 1857.